



COMUNE DI RIVISONDOLI

PROVINCIA DI L'AQUILA

UNA SCELTA IN COMUNE: ESPRIMI LA TUA VOLONTA' SULLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI.

Caro concittadino,

sono lieto di informarti che a Rivisondoli si può esprimere la propria volontà alla donazione di organi e tessuti direttamente all'ufficio anagrafe. Infatti, il cittadino maggiorenne, in modo libero e volontario, al momento del rilascio o del rinnovo della Carta d'Identità, può dichiarare la propria volontà in merito alla donazione di organi e tessuti. La dichiarazione verrà inserita direttamente nell'archivio informatico del Ministero della Salute e al cittadino verrà rilasciata una ricevuta, il tutto nel rispetto della privacy. Si riportano, di seguito, tutti i chiarimenti necessari per compiere una scelta consapevole, inoltre, l'Ufficio Anagrafe è a disposizione per qualsiasi informazione in merito. Credo sia molto importante promuovere iniziative volte alla diffusione della solidarietà e diffondere il più alto senso civico nella cittadinanza, per crescere insieme nei valori di una grande civiltà. Una scelta per il prossimo è un'azione di grande valore.

Cordialmente



Il Sindaco

Dott. Roberto Ciampaglia

Cosa determina la morte di una persona?

La morte di una persona è determinata esclusivamente dalla morte del cervello, indipendentemente dalle funzioni residue di qualsiasi organo. Per questo motivo in un soggetto deceduto in condizioni di morte cosiddetta “encefalitica”, se si mantiene una ventilazione meccanica, il cuore può battere per alcune ore. La donazione può essere effettuata solo in questi casi.

Perché esprimere la volontà di donare?

Esprimere in vita il consenso alla donazione degli organi è una scelta consapevole. Possiamo informarci, parlarne in famiglia per condividere la nostra decisione ad essere sicuri che la scelta sia rispettata.

Che cosa dice la legge?

La dichiarazione di volontà a donare organi e tessuti è regolamentata dalla legge n. 91 del 1 aprile 1999 che, all’art. 23 (disposizioni transitorie) introduce il principio del consenso o del dissenso esplicito. A tutti i cittadini viene data la possibilità (non l’obbligo) di esprimere la volontà in merito alla donazione dei propri organi e tessuti.

Quando avviene la donazione di organi?

La donazione di organi può avvenire soltanto dopo che sia stata accertata la morte di una persona avvenuta malgrado sia stato fatto tutto il possibile per salvarla. Quando la morte avviene per la cessazione di tutte le attività cerebrali (morte encefalitica) è possibile mantenere artificialmente la circolazione del sangue e la respirazione, conservando così attivi, per un tempo limitato, i suoi organi. Dal momento in cui è dichiarato il decesso, qualora vi sia un consenso espresso in vita o non vi sia opposizione dei famigliari alla donazione, si avviano le procedure per il prelievo e il trapianto che in tempi molto stretti permettono di individuare il ricevente idoneo ad effettuare prontamente l’intervento. I tessuti possono essere donati anche da soggetti deceduti per arresto cardiaco o da donatore vivente (sangue, midollo osseo, epifisi femorale).

Come esprimo la volontà di donare?

Attualmente le modalità per esprimere la volontà sono le seguenti:

- La compilazione del tesserino blu del Ministero della Salute da conservare insieme ai documenti personali;
- La registrazione della propria volontà presso la propria ASL o presso gli Uffici Anagrafe dei comuni che partecipano attivamente a campagne per la promozione della donazione;

- Una dichiarazione scritta che il cittadino porta con sé con i propri documenti purché contenga nome, cognome, data di nascita, dichiarazione di volontà (positiva o negativa), data e firma;
- L'atto olografo dell'AIDO o di una delle altre associazioni di settore.

Quando la propria volontà viene registrata alla ASL, agli Uffici Anagrafe e/o all'AIDO, i dati vengono inseriti in un archivio informatico nazionale.

Il cittadino può modificare la dichiarazione di volontà in qualsiasi momento.

Quando viene verificata l'esistenza della dichiarazione?

In caso di possibile donazione i medici verificano se il deceduto aveva con sé la dichiarazione o se aveva registrato la volontà nell'archivio informatico del Sistema Informativo Trapianti, consultabile attraverso i Centri Regionali per i Trapianti.

In assenza di dichiarazione, i familiari vengono interpellati dai medici circa la volontà espressa in vita dal congiunto.

La scelta giusta per gli altri e per noi?

Essere favorevoli alla donazione di organi e tessuti in vita o dopo la propria morte non è solo un gesto di solidarietà ma anche una scelta giusta. Nel mondo le persone che si ammalano e necessitano di un trapianto sono molte di più degli organi che vengono donati.

Le confessioni religiose sono favorevoli al prelievo degli organi?

Tutte le confessioni religiose sono favorevoli alla donazione degli organi, la sostengono e la incoraggiano sia per il suo valore etico, sia perché i trapianti servono alla vita.

Perché io dovrei donare?

Spesso evitiamo questa domanda, ritenendo che il trapianto sia estraneo alla nostra vita.

Tuttavia ognuno di noi può trovarsi nella necessità di essere curato con un trapianto.